

Appuntamento agli infopoint per le prenotazioni, poi tutti in marcia. Ma prima la famiglia deve mettersi d'accordo

Scienza, tutto in un giorno

Dagli scorpioni ai vulcani, guida ragionata al Festival monstre

RAFFAELE NIRI

PRIMA di tutto, mettetevi d'accordo tra voi. Tra immergervi in una montagna di caccacolor gelato alla fragola (i rifiuti quotidiani di una balena: il rosa viene dai gamberetti), spiare gli scorpioni che diventano fosforescenti con le luci da discoteca, infilarvi nella centrale operativa dello Stromboli (con tanto di sismografi e scosse in tempo reale) o dirigere un'orchestra sinfonica semplicemente muovendo a tempo l'indice destro (ma va bene anche il pollice sinistro), la vostra famiglia (o il vostro gruppo di amici) cosa preferisce fare prima? Da cinque anni i genovesi (e i turisti) si trovano di fronte ad un identico dilemma: come faccio a vedere tutto il Festival? Impossibile, è ovvio: anche saltando le conferenze, per visitare quaranta mostre e partecipare a novanta laboratori i tredici giorni dell'apertura non possono bastare. Quello che vi proponiamo è un percorso ragionato tra le maggiori suggestioni della kermesse.

La partenza — Oggi i due infopoint (piano terra del palazzo della Regione a De Ferrari, e palazzina S. Maria al Porto Antico) aprono alle 9: a seconda dei vostri interessi — se avete figli piccoli o siete patiti di fisica nucleare, siete golosi o amate l'aurora boreale — i ragazzi degli infopoint vi aiuteranno a preparare il vostro itinerario ed effettueranno le prenotazioni necessarie. Esistono mostre gratuite e altre (la maggior parte) a pagamento, laboratori ai quali è possibile partecipare senza prenotazione e altri (la maggior parte) dove è obbligatorio iscriversi: il biglietto per entrare ovunque costa nove euro (ridotto, dai 6 ai 18 anni e over 65, 7 euro, fino a sei anni non si paga), gli abbonamenti 17 (14 i ridotti) e valgono fino a fine Festival. Nei due infopoint si può pagare anche con carte di credito, funzionano altre tre biglietterie (via del Molo, Galata, ex Manifattura tabacchi a Sestri).

Ducale e dintorni — Se partite da De Ferrari, visita veloce alla Borsa per "Tomorrow" (i bimbi vanno pazzi per la mela gigante morbida, opera di Michelangelo Postolletto) e poi immersione a Palazzo Ducale. Entrando da

Matteotti, da non perdere i trentanovaxibit di Meraviglie della Scienza (il filo che ha memoria, le lastre plastiche che emettono luce, gli scorpioni che traslucano, i liquidi-solidi che reagiscono in maniera diversa) e il percorso tra i vulcani (il ministro Mussi, ad esempio, è impazzito con il modellino che "spara" un tappo): lascia a bocca aperta la centrale operativa collegata con lo Stromboli.

Porto Antico — Visita d'obbligo allo Spazio Telecom sotto il tendone: i cinque esperimenti scientifici che potete "applicare" direttamente su di voi arrivano da Matrix, Ben Hur, Happy Feet, King Kong, Forbidden Planet. Alla fine, vi prestano (non portateli via) gli occhialini per vedere un film in 3D. Se potete, evitate le ore di punta.

Magazzini del Cotone — Qui laboratori di tutti i tipi. Tra i più gettonati quello della Polizia scientifica (c'è un omicidio in cucina: tocca a voi trovare l'assassino), il laboratorio "giochiamo con i robot", la mostra "Pole position: avventura tra i ghiacci", il laboratorio dove si smontano i videogame e "Gusto e olfatto".

Città dei bambini — Alla testa del grande edificio, la Città dei bambini e la biblioteca De Amicis. Se avete bimbi piccoli, merita la doppia visita: alla "Città" c'è una mostra piccola, "Mini Darwin alle Galapagos" che però spiega benissimo come i cactus hanno fregato le tartarughe. In biblioteca, imperdibile per i più piccini, "Storia dell'innominabile" dove, ap-

punto, la parola innominabile è proprio quella: "cacca". Merito della zoologa inglese Nicola Davies, quella che andò in mezzo all'oceano, alla ricerca della montagna galleggianti color gelato alla fragola, "ricordino" di una balena. Ovviamente i campioni sono di

plastica: i bimbi devono indovinare il produttore.

Museo Luzzati — Ora attraversate la "strada": a Porta Siberia, dentro il Museo Luzzati, c'è un'altra "chicca" da non perdere, "I cicli del mondo". I più piccoli possono toccare le stelle con un dito e

giocare con le ombre cinesi, tutti possono parlare con Thebe Medupe, affascinante astronomo sudafricano.

Darsena — Ora non avete che l'imbarazzo della scelta: ai Ma-

gazzini dell'Abbondanza in via del Molo (laboratori "Alta tensione", "Cloro puro", "Sai com'è fatto un motore" più la pedalata da Guinness), a Caricamento (la mostra "In Africa", sempre accessibile) o arrivare alla Darsena. Al primo piano del Caffac'è la mostra "Life" che, da sola, merita il prezzo del biglietto. Ma anche Loggia della

Mercanzia, il Comando dei Vigili del Fuoco (il laboratorio sugli incendi è il più gettonato dai bimbi), Casa Paganini, Santa Maria di Castello e l'ex Manifattura Tabacchi a Sestri meritano sicuramente (almeno) una deviazione. Provare per credere.

LA GIORNATA
l'impresa

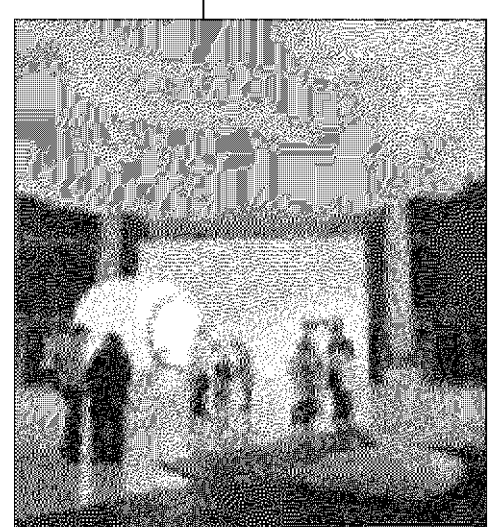


Alle 11 a Palazzo Rosso conferenza su "Una nuova sintesi di scienza, impresa, arte e civiltà". Relatori: il ministro Luigi Nicolais, Carlo Castellano, Giovanni Dosi, Giulio Giorello, Ernesto Illy, Doyno Farmer, Franco Rebuffo, Remo Perlica, Marco Ferraguti.

lampi e scintille



Alle 10 (con replica alle 15) nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale "Lampi, scintille, tuoni e scoppi": dimostrazione gratuita di esperimenti di fisica e chimica. Si mettono insieme sostanze comuni e meno comuni e si guarda cosa succede.





Subito una visita veloce al palazzo della Borsa, a seguire immersione a Palazzo Ducale

I GIOVANI

Un gruppo di baby visitatori al Festival della Scienza che anche oggi fornirà loro spunti interessanti e ricchi di fascino

Ai Magazzini del Cotone laboratori per tutti Robot, ghiacci e videogame

bugiardi patentati



Alla 15 nel Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale "Penso dunque mento", conferenza di Julian Keenan (introduce Nicole Martinelli): è possibile che il livello più alto di coscienza sia sopravvissuto proprio in quanto meccanismo in grado di aiutare a ingannare gli altri.

il film



La produttrice Marina Piperno sarà stasera al Ducale (Salone del Minor Consiglio, ore 21) per la proiezione de "Il sogno di d'Alembert". La nascita dell'Enciclopedia nel primo de cinque film prodotti da Piperno nella serie "Uomini della scienza" per la Rai alla fine degli anni Settanta.

